

Abbl. Ufficiali

1

ANNO XLIII - 147 / 148 / 149

MARZO - AGOSTO 1942 - XX

BOLLETTINO DELLA ASSOCIAZIONE  
"PRIMO LANZONI,"

R. ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA E COMMERCIO  
CA' FOSCARI - VENEZIA - 1942 XX E. F.





ANNO XLIII - 147 / 148 / 149

MARZO - AGOSTO 1942 - XX

Spedizione in abbonamento postale

# BOLLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

“PRIMO LANZONI,,

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DEL

Regio Istituto Universitario di Economia e Commercio

DI VENEZIA

(*Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452*)



LIBRERIA EMILIANA EDITRICE

VENEZIA - 1942 - XX



## SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE sono:

a) promuovere gli studi commerciali, economici ed amministrativi e diffonderne l'amore;

b) mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati all'Istituto, così nel loro interesse particolare come nell'interesse generale del commercio;

c) promuovere ed attuare l'assistenza materiale, morale e scolastica fra studenti e antichi studenti del R. Istituto Universitario di Economia e Commercio di Venezia.

Possono iscriversi all'Associazione quali soci effettivi tutti gli antichi studenti, come pure i membri del Corpo Insegnante e gli impiegati dell'Amministrazione della Scuola.

*La quota sociale annua è di Lire 15.*

*Per la iscrizione a socio perpetuo basta versare, per una sola volta, lire 200.*

*Il Bollettino dell'Associazione tiene i soci al corrente della vita della Scuola, dell'Associazione, delle vicende degli antichi condiscepoli*

I consoci:

inviino all'Associazione le loro pubblicazioni o, comunque, precise notizie intorno ad esse per la relativa inserzione nel Bollettino;

nelle circostanze liete e tristi della loro vita non dimentichino il *Fondo Soccorso Studenti disagiati*;

onorino la Memoria degli antichi allievi defunti o di altri loro cari creando nel nome di essi *borse di studio, di perfezionamento per gli allievi, o di pratica commerciale per giovani laureati*;

si ricordino dei laureati Cafoscarini se hanno bisogno di impiegati ed informino l'Associazione dei concorsi aperti;

per la loro azienda o per quella in cui svolgono la loro attività curino la pubblicità nel Bollettino dell'Associazione;

richiedano qualsiasi informazione, di cui avessero bisogno, al Presidente dell'Associazione.

# VITA DELL'ISTITUTO

---

## CONFERENZE A CA' FOSCARI

Il 25 marzo scorso l'Ammiraglio di Divisione **ACHILLE GASPARI CHINAGLIA** ha parlato sul tema: *I sommergibili*.

Il 21 maggio scorso il prof. comm. **LUIGI CASTIGLIONI**, ordinario di Letteratura latina presso la R. Università di Milano e incaricato di Lingua e letteratura latina presso il nostro Istituto, ha tenuto una *Conversazione intorno agli ideali e ai caratteri della storia di Livio*.

## CORSO DI CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

1942 - XX°

Il 1° settembre p. v., e per tutto il mese — come da venti anni — si svolgerà il Corso di cultura italiana per stranieri, presso il nostro R. Istituto universitario di economia e commercio.

Vi sono molte richieste d'iscrizione, malgrado il momento eccezionale, specialmente da parte di cittadini germanici, ungheresi, svizzeri e spagnoli.

La conferenza inaugurale verrà, anche quest'anno, tenuta dal prof. Arturo Pompeati, titolare della cattedra di Lingua e letteratura italiana presso il nostro R. Istituto universitario,



sul tema « Un grande veneziano in estremo oriente : Marco Polo ». Il prof. Pompeati dedicherà anche tre lezioni al « Romanticismo italiano ».

Seguiranno un corso di dieci lezioni sui momenti più significativi della letteratura italiana a cura del prof. Diego Valeri, della R. Università di Padova e sei lezioni, del prof. Arnaldo Ferriguto, del R. Conservatorio « Arrigo Boito » di Parma, sulla dizione e lettura d'arte, con numerosi esempi tratti dalla nostra lirica, in modo che gli stranieri possano sentire la musicalità della lingua italiana.

Il prof. Giulio Lorenzetti, del R. Istituto universitario di architettura e direttore dei civici musei di Venezia, parlerà dei palazzi e delle case veneziani dalle origini al XVIII° secolo, illustrando il suo dire con proiezioni e, successivamente, con una serie di visite ai monumenti della città e delle isole dell'estuario.

Il prof. Giuseppe Maranini, della R. Università di Perugia, svolgerà un corso, di quattro lezioni, di storia di Venezia, soffermandosi sull'opera di alcuni dogi e sullo spirito e le conseguenze delle fazioni, mentre il prof. Bruno Dudan, della R. Università di Trieste, parlerà della politica della repubblica di Venezia nell'Adriatico (due lezioni).

Infine il prof. Bianchi Gabriele, del R. Liceo musicale di Venezia, destinerà due lezioni sulla musica a Venezia, con esempi vocali e strumentali.

Il XX° Corso di cultura italiana per stranieri si chiuderà con una rapida sintesi del sistema sindacale e corporativo fascista, a cura del prof. Piero Sandro Orsi.

Vi saranno inoltre visite alle più interessanti opere d'arte della città, con spiegazioni di specialisti.

Possono iscriversi ai Corsi gli stranieri ed anche i cittadini italiani. Non è richiesto alcun titolo di studio. Alla fine di settembre, gl'iscritti riceveranno un artistico diploma di frequenza.

Il versamento della tassa d'iscrizione di lire cento deve essere fatto, mediante assegno bancario o postale, all'Economo dei corsi per stranieri presso il R. Istituto universitario di economia di Venezia (Ca' Foscari).

Per i programmi, le schede d'iscrizione e qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria dei Corsi di cultura italiana per stranieri a Ca' Foscari.

### BORSE DI STUDIO E SUSSIDI

Durante l'anno accademico in corso sono stati concessi le seguenti borse e i seguenti sussidi :

#### DALL'ISTITUTO :

Borsa « Gr. Uff. Calzolari-Fornioni » da L. 1.000 allo studente Tiziano Donadi del 3° corso di Lingue e letterature straniere ;

Borsa speciale da L. 700 allo studente Ruggero Zuliani, fuori corso della sezione di Lingue e letterature straniere ;

Borsa speciale da L. 600 alla signorina Tranquilla Azzi-  
ni del 3° corso di Lingue e letterature straniere.

#### DALL'ASSOCIAZIONE :

Borsa « Gr. Uff. Dante Marchiori » di L. 1.000, a favore di uno studente polesano, alla signorina Claudia Zorzan del 3° corso di Lingue e letterature straniere ;

Borsa di studio di L. 1.000 allo studente Pietro Fedele del 4° corso della facoltà di Economia e Commercio ;

Sussidio di L. 600 allo studente Annunzio Busacca del 1° corso della facoltà di Economia e Commercio ;

Sussidi da L. 300 ciascuno a favore degli studenti Michele Ciampanelli (2° corso Economia e Comm.), Giovanni



Mogentale (4° corso Lingue e lett. straniere), Aldo Ratto (del corso di magistero in Economia e Diritto).

Sono stati inoltre concessi, in via eccezionale, i seguenti sussidi di straordinari: L. 1.000 alla signorina Lea Rodaro, laureatasi in Lingue e letterature straniere; L. 300 allo studente Gustavo Ongeri, del 2° corso di Lingue e letterature straniere.

---

## TESI DI LAUREA

*discusse nel turno speciale di marzo e nella sessione estiva  
dell'anno accademico 1941-42 - XX*

## FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

ANTONUTTI rag. ERMETE, da Pasion di Prato (Udine): *I tassi di rendimento dei titoli a reddito fisso, pubblici e privati, nel decennio 1929 - 1939* (Politica economica e finanziaria). Superò i pieni voti legali.

APERGI rag. FRANCESCO, da Padova: *Considerazioni sull'impiego del lavoro umano in alcune aziende agrarie venete* (Economia e politica agraria).

BALDAN rag. LUIGINO, da S. Donà di Piave (Venezia): *Alluminio, magnesio e leghe leggere* (Merceologia).

BENETTI ALDO, da Thiene (Vicenza): *Saggio statistico della mobilità del lavoro in una impresa laniera* (Statistica). Ottenne i pieni voti legali.

BIZZARRINI rag. GIAN LUIGI, da Pedavena (Belluno): *L'imposta ordinaria sul patrimonio* (Scienze delle finanze e diritto finanziario).

BOLLA WALTER, da Legnago (Verona): *La preparazione dell'alcool metilico in Italia* (Merceologia).



- CHIOZZI rag. BRUNO, da Sandrigo (Vicenza): *Profilo delle risorse agricole della Spagna comparativamente all'Italia* (Geografia economica).
- CONTI rag. PIETRO, da Milano: *La politica della stabilità dei prezzi* (Politica economica e finanziaria).
- DE PAOLI rag. BRUNO, da Verona: *La provincia di Verona* (Geografia economica).
- FEDELE rag. PIETRO, da Pofi (Frosinone): *L'impresa agricola* (Diritto commerciale).
- MACCIARDI rag. LEOPOLDO, da La Maddalena (Sassari): *L'idea di giusto prezzo nella dottrina della Chiesa e nell'economia moderna* (Economia politica corporativa). Ottenne i pieni voti legali.
- MANUZZATO rag. VITTORIO, da Dueville (Vicenza): *I mezzi di pagamento creati dalle banche e dallo Stato* (Politica economica e finanziaria).
- MENEGONI rag. BRUNO, da Venezia: *Effetti economici delle Crociate* (Storia economica).
- OSTALI rag. IOLANDA, da Treviso: *Studio delle finanze italiane dal 1922* (Politica economica e finanziaria). Superò i pieni voti legali.
- RATIGLIA rag. VITTORIO, da Tricase (Lecce): *L'economia di guerra* (Politica economica e finanziaria).
- SEBASTIO ROMILDA, da Massafra (Taranto): *Il problema del carburante nazionale* (Merceologia).
- SERAFINI ANDREA, da Calvisano (Brescia): *I costi comuni* (Tecnica industriale e commerciale).
- SOPPELSA rag. ARDUINO, da Falcade (Belluno): *Natura giuridica dei titoli al portatore* (Diritto commerciale).
- TOPO rag. MARIO, da Venezia: *Relazioni tra saggio di profitto e dimensioni dell'impresa* (Statistica).
- ZINELLI SERGIO, da Venezia: *Studio statistico delle gerarchie politiche* (Politica economica e finanziaria). Superò i pieni voti legali.

## SEZIONE DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

- ARCARI ROBERTA, da Parma : *A. Pope the english Horace* (Letteratura inglese).
- BARATTO ANNA, da Montebelluna (Treviso) : *Les côtés négatifs de l'art de Stendhal* (Letteratura francese). Ottenne i pieni voti legali.
- BRAJUCHA MARGHERITA, da Trieste : *Prinz Eugen in der deutschen Dichtung* (Letteratura tedesca).
- BRUNO ADA MARIA, da Tregnago (Verona) : *Le sentiment religieux dans les Chansons de geste* (Letteratura francese). Ottenne i pieni voti assoluti.
- CANEVE CARLO, da Venezia : *Les essais critiques de Paul Bourget* (Letteratura francese).
- COACCI ROMILDA, da Monzano (Ancona) : *The Works of Gertrude Franklin Atherton* (Letteratura inglese).
- COTTINI ANNA MARIA, da Quinto di Valpantena (Verona) : *Hans Iohst als Vorläufer und Darsteller der Heutigen Welt - und Lebensanschauung Deutschlands* (Letteratura tedesca).
- DALPRÀ ELVIRA, da Mantova : *L'art de Prosper Mérimée* (Letteratura francese).
- DOLFIN ELDA, da Belluno : *Le pessimisme de Guy de Maupassant* (Letteratura francese).
- FAGANELLI NERINA, da Trieste : *Die Stufen des Entwicklungsgangen in Christian Morgenstern als Dichter und Denker* (Letteratura tedesca).
- FERRARI BICE, da Venezia : *Parnasse et Symbolisme : influence sur la poésie italienne* (Letteratura francese).
- GERANZANI LAURA, da Milano : *The spirit of social reforme in some writers of our century* (Letteratura inglese).



- GIACOMELLI LINA, da Verona: *Nord und Süd in T. Dänblers Werk* (Letteratura tedesca).
- GIANNONI BRUNETTA, da Carrara: *George William Russell and the Irish movement* (Letteratura inglese).
- JARDINI ANNA MARIA, da Milano: *The Characters of the English People in John Galsworthy's Forsyte Saga* (Letteratura inglese).  
Superò i pieni voti legali.
- MARANGONI AMALIA, da Vicenza: *La poétique de Ronsard* (Letteratura francese).
- MARIOTTI GABRIELLA, da Venezia: *L'esprit religieux chez les symbolistes* (Letteratura francese).
- NARDI MADDALENA, da Pitigliano (Grosseto): *Wilhelm Schäfer als Gestalter seines Deutschtums* (Letteratura tedesca).
- PASCOLATO PALLAVICINI GABRIELLA, da Tortona: *Robert Browning's Psychology in « Pippa Passer » « Men and Women » « The Ring and the Book »* (Letteratura inglese). Ottenne i pieni voti assoluti.
- RAINOLDI LAURA, da Milano: *Giovanni Ruffini, english novelist* (Letteratura inglese).
- RATTO GIAN ENRICO, da Genova: *Deutsche Dichtung des XVIII und XIX Jahrhunderts in Richard Wagners Aesthetik (Briefe und Selbstlebensbeschreibungen)* (Letteratura tedesca). Superò i pieni voti legali.
- SABBATINI ELENA, da Napoli: *Mysticisme de Paul Claudel* (Letteratura francese).
- SEGAT GIOVANNI BATTISTA, da Siror (Trento): *Gedankenwelt und Darstellungskunst in Max Mells Donauweibchen « Spiel von den deutschen Ahnen » Nachfolge Christi - Spiel* (Letteratura tedesca).
- SOMENZI GIUSEPPE, da S. Daniele Ripa Po (Cremona): *Francis Thompson* (Letteratura inglese).

STEVANIN RICCARDO, da Saletto (Padova): *Aperçus sur le sentiment religieux de Racine* (Letteratura francese).

THILL JACQUELINE, da Parigi: *La poétique de Diderot, auteur dramatique* (Letteratura francese).

VIGNATO TERESA, da Legnago (Verona): *L'orient dans le romantisme français* (Letteratura francese).

ZULIANI RUGGERO, da Torino: *Le théâtre d'amour de Porto-Riche* (Letteratura francese).

## ESAMI DI DIPLOMA DI MAGISTERO IN ECONOMIA E DIRITTO

RATTO dott. ALDO, da Ceva (Cuneo): Tema svolto per la lezione pratica: *Sistemi monetari* (tema economico). Ottenne i pieni voti assoluti.

SARASSO dott. FRANCESCO, da Prorolo (Vercelli): Tema svolto per la lezione pratica: *Dei beni appartenenti allo Stato* (tema giuridico).

I temi proposti ai candidati per lo svolgimento della prova scritta furono i seguenti (uno a scelta):

### *Temi di carattere economico:*

1) Il credito a breve e lunga scadenza. Forme e conseguenze economiche, con particolare riguardo ai problemi dell'economia di guerra.

2) Le coalizioni industriali. Struttura e conseguenze economiche. Le coalizioni nelle economie regolate.

### *Temi di carattere giuridico:*

1) La disciplina del lavoro autonomo e del lavoro straordinario nel nuovo codice civile. Raffronto fra i due distinti ordinari.

2) Determinazione delle norme corporative e loro posizione nel sistema delle fonti del diritto.

3) Il contratto nel diritto privato e nel diritto pubblico.



GIULIO LA VOLPE

## CONVENIENZA ECONOMICA NAZIONALE

### E IMPIEGO DEL LAVORO \*

Sul tema proposto dall'Eccellenza de' Stefani, il prof. Giulio La Volpe, della Facoltà di economia e commercio di Venezia, svolge una comunicazione su « Convenienza economica nazionale e impiego del lavoro », proponendosi di impostare il problema del migliore impiego del lavoro dal punto di vista dell'interesse della Nazione, e di trattarlo nei termini propri del *calcolo economico nazionale*. Tale calcolo, che è compiuto dai dirigenti e guida l'attività pubblica, regolatrice e finanziaria, non può essere fondato su termini privati di valutazione (utilità, redditi netti monetari), regolatori della condotta dei cittadini; è invece fondato sugli apprezzamenti, fatti dai dirigenti, della *rilevanza politica* degli interessi di individui e gruppi - termini definitivi di valutazione della convenienza nazionale - e riguarda l'impiego dei beni materiali e personali disponibili nel paese, tenendo conto delle loro possibilità tecniche di trasformazione e di consumo. Le valutazioni di rilevanza politica, i beni disponibili e le loro possibilità di trasformazione e di consumo costituiscono i termini fondamentali del calcolo economico nazionale.

---

\* Riassunto della comunicazione fatta alla V Riunione della " Società italiana di demografia e statistica ", (*Atti della V Riunione, dedicata alla statistica del lavoro, Napoli 1939.* - Vol. I, Firenze, 1940).

Determinati, mediante un tale calcolo - prescindendo quindi dalla considerazione degli aspetti monetari del meccanismo economico - gli « andamenti » nel corso del tempo (a partire da un dato momento) degli investimenti e dei consumi pubblici e privati rispondenti alla convenienza nazionale, si pongono successivamente *problemi di manovra* del processo economico, allo scopo di stabilire l'attività regolatrice e finanziaria da esplicitare per realizzare tali « andamenti » nei diversi settori di gestione pubblica e di gestione privata, modificando opportunamente gli andamenti attuali e quelli che si prospettano per l'avvenire. E' in questa sede che entrano considerazioni di prezzi, di costi e ricavi, di redditi, di imposte e prestiti pubblici e di finanziamenti privati, e che si pongono e risolvono problemi di politica sindacale e corporativa, finanziaria, bancaria, industriale, dei trasporti e degli scambi con l'estero.

Pertanto, a proposito del migliore impiego del lavoro, si pongono *problemi di convenienza nazionale e problemi di manovra*.

I primi, trattati in base ai termini fondamentali del calcolo economico nazionale, riguardano: a) la durata della giornata lavorativa, b) la ripartizione del lavoro tra i vari rami produttivi, corrispondenti ai beni di consumo prodotti, c) la scelta dei procedimenti di lavorazione da seguire nell'ambito di ciascun ramo.

La determinazione, per ciascuna categoria di cittadini, della durata della giornata lavorativa di convenienza nazionale implica una comparazione fra la rilevanza politica dell'impiego del lavoro per uso personale e familiare, e quella attribuita agli interessi realizzabili con i beni di consumo che si possono ottenere mediante l'impiego produttivo del lavoro. Costituisce un danno per la nazione non raggiungere o superare la giornata di lavoro risultante da questo calcolo.

La parte della giornata lavorativa di convenienza nazionale che non sia di fatto impiegata produttivamente ed i giovani che annualmente raggiungono l'età lavorativa costituiscono una



somma di lavoro disponibile per l'investimento nella produzione. Tale disponibilità consiste in una parte visibile, formata da coloro che comunemente sono detti disoccupati e da una parte invisibile, costituita da quelli che, per ragioni di convenienza individuale, lavorano poco o nulla (specialmente i redditori e talune categorie della popolazione vivente in zone che offrono scarse possibilità di guadagno). Un sistema efficiente di economia regolata deve essere capace di impiegare l'intera massa di « lavoro disponibile ».

Continuando a ragionare in base ai soli termini fondamentali del calcolo economico nazionale, il prof. La Volpe distingue e considera tre modi di impiego produttivo del lavoro disponibile: 1° aggiungere lavoro nelle esistenti combinazioni produttive, 2° formare nuove combinazioni produttive, utilizzando risorse naturali ed altri mezzi inoperosi, 3° formare nuove combinazioni produttive con mezzi in parte sottratti alle esistenti combinazioni. Naturalmente le possibilità che ci sono di creare tali combinazioni e la loro produttività hanno una parte decisiva nella determinazione della giornata lavorativa e quindi della somma di lavoro considerato disponibile.

Il prof. La Volpe tratta poi degli altri due aspetti del problema della ricerca delle condizioni di convenienza nazionale nell'impiego del lavoro. L'uno quello della ripartizione del lavoro tra i vari rami addetti alla produzione dei beni destinati ai consumi pubblici e privati, è risolvibile anch'esso in base ai termini fondamentali del calcolo economico nazionale: implica la considerazione sia della rilevanza politica degli interessi realizzabili mediante i beni di consumo prodotti da ciascun ramo, sia delle rispettive condizioni tecniche di trasformabilità del lavoro. E' naturale che concretamente problemi di questo genere si pongano per le sole quantità marginali prodotte dai diversi rami e per rami che forniscono beni atti alla realizzazione di interessi aventi una minore rilevanza politica.

L'altro aspetto del problema, riguardante l'impiego del

lavoro nell'ambito di ciascun ramo produttivo, e quindi la scelta dei procedimenti di lavorazione e la ripartizione del lavoro fra le diverse fasi della produzione, può essere largamente trattato considerando i soli rendimenti tecnici del lavoro, ma ciò fino a quando sussistano variazioni nella quantità prodotta di un solo bene di consumo, e non variazioni di più beni di consumo, nel quale caso non si può fare a meno di tenere conto della rilevanza politica degli interessi che tali beni sono atti a realizzare.

Esaminati così, in base ai termini fondamentali del calcolo economico nazionale, le condizioni di convenienza nazionale nell'impiego del lavoro, il prof. La Volpe passa infine a trattare il secondo ordine di problemi: *problemi di manovra*, rivolti a determinare l'attività pubblica da esplicare affinché complessivamente, attraverso le gestioni pubbliche e private e il gioco dei mercati, l'impiego del lavoro si compia conformemente a quelle condizioni. A questo proposito, rileva fra l'altro che il salario regola insieme l'impiego produttivo del lavoro e l'ammontare dei redditi attribuiti ai lavoratori ed agli imprenditori, ed è pertanto uno strumento di manovra incapace di realizzare nello stesso tempo le condizioni di convenienza nazionale dell'impiego del lavoro e quelle relative alla distribuzione dei beni di consumo fra le diverse categorie sociali. Si dimostra infatti che, per manovrare il mondo economico in modo che un certo numero di variabili economiche (p. es., quantità di lavoro impiegate produttivamente, quantità di beni di consumo attribuite ai lavoratori ed agli imprenditori) assuma *dati* valori, bisogna valersi di strumenti di manovra che introducano nel sistema un eguale numero di *nuove incognite*, la cui determinazione sia assegnata agli enti addetti alla manovra. Da ciò dipende anche l'incapacità degli attuali organi e metodi di finanziamento delle iniziative, di impiegare tutto il lavoro disponibile.

Appositi strumenti di manovra occorrono anche affinché la ripartizione del lavoro fra i vari rami della produzione si



compia conformemente alle condizioni di convenienza nazionale, le quali non sono spontaneamente realizzate da un sistema economico affidato esclusivamente alla condotta privata regolata dai propri criteri di convenienza.

Il libero gioco del mercato e la convenienza privata - in molti settori e in condizioni che sono largamente verificate o attuabili - sono invece capaci di effettuare il migliore impiego del lavoro nell'ambito di ciascun ramo produttivo.

La gestione delle imprese private, o comunque regolate secondo criteri privati, e il gioco dei mercati, incapaci di assicurare la realizzazione delle migliori dimensioni dei diversi rami della produzione, compito da affidarsi perciò alla politica regolatrice e finanziaria, si dimostrano in quest'ultima funzione, efficaci dal punto di vista dell'interesse della nazione.

# APPENDICE AI

## « RICORDI DELLA VECCHIA CA' FOSCARI »

### IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO

#### DELLA CADUTA DEL CAMPANILE DI S. MARCO (1)

Il 14 corrente ricorreva il 40° anniversario della caduta del glorioso campanile di San Marco. Rammento come fosse ora lo scompiglio che portò a Cà Foscari la luttuosa novella, sussurrata in un orecchio dal grosso Boccalon - uno dei custodi dell'epoca - ad Antonio Fradeletto in una delle aule dove noi studenti ci trovavamo raccolti, alla vigilia degli esami.

Dall'atteggiamento del Fradeletto comprendemmo subito che qualcosa di molto grave doveva essere accaduto; rammento il suo gesto di dolorosa sorpresa, il suo gran turbamento e poi la sua uscita improvvisa dall'aula.

Sparsasi subito, come un lampo, la notizia, uscimmo tutti fuori, chi di quà chi di là. Era di mattina; fuori un corri corri affannoso tra calli e campielli di gente d'ogni condizione ed età, commentando, quasi increduli, il terribile avvenimento; molti avevano le lacrime agli occhi.

Quando da Calle Foscari, giù per Campiello degli Squilini e la Calle delle Botteghe, giunsi al ponte di San Barnaba (dal quale la millenaria torre spuntava nitidissima e ben inquadrata) e potei constatare coi miei occhi che viceversa al suo posto non era rimasto che il vuoto, e una candida nebbia di polvere si sollevava al cielo incipriando i tetti dei palazzi e delle case, un vuoto ancor più grande sentii nel cuore. Pari a quello che può lasciare la scomparsa d'un essere molto caro;

(1) V. bollettino N. 143-144 luglio-ottobre 1941 XIX



nè più nè meno come se avessi ricevuta una mazzata sul capo, rimasi là su quel ponte come stordito alcuni istanti, e poi giù di corsa verso Piazza San Marco a constatare « de visu » la grande tragedia di « Missier San Marco », come ebbe a chiamarlo la nostra cara scomparsa, Maria Pezzè-Pascolato (succeduta più tardi, se non erro, ad Antonio Fradeletto nella cattedra di letteratura) che compose in onore del crollato campanile la più bella lirica - in dialetto veneziano - delle cento e cento che in quell'occasione vennero pubblicate.

Chi fra quanti vissero quel tristissimo giorno a Venezia - e non i Veneziani soltanto... - potranno averlo dimenticato?

Non certo i cafoscarini dell'epoca, compresi quelli provenienti da fuori, amantissimi tutti dell'ospitalissima città di San Marco, e tanto meno, pertanto, quelli del natio loco.

Ecco perchè il sottoscritto, che in quell'epoca non mancò di far cantar la sua giovanile lira in memoria del Gran Caduto, e che 10 anni più tardi se ne venne espressamente dalla Germania per assistere alla completa sua resurrezione nel giorno di San Marco, oggi a 40 anni di distanza, dopo ben otto lustri in punto dacchè più non toccava quel suo arrugginito strumento, si sentì l'uzzolo di riprovarlo, di ritentare le ancor vibranti corde, per comporre ancor una volta in onore di detto « Missier San Marco » il cosiddetto « canto del cigno » - vale a dire il caudato sonettino che qui appresso leggerete :

Testimonio solenne della Fede -

dè Padri nostri, per mill'anni interi  
giganteggiasti là dove ancor siede  
dè Veneti il Pastor; oggi com'ieri;

Crollasti, ahimè ! ma se la pietra cede,  
dè Veneti il gran còr, di Te si fieri,  
non cedette già al duol, ma pien di fede  
Ti rivolle ancor là : tutto com'eri !

E un dì d'April Ti vide ancor San Marco,  
tal quale pria, svettar, l'Angelo in cima,  
nell'azzurro suo ciel, di glorie carco.

Da allor, per nuove glorie, in nuovo clima,  
più volte Voi, campane di San Marco,  
squillaste a festa, issate lassù in cima.

---

Presto ancor scuoterete la sua vetta  
per annunciar la pace benedetta  
ed osannar la nostra gran Vittoria  
sui Barbari del Volga e d'Occidente,  
che già volgon le terga, ed in memoria  
de' nostri Eroi, saliti nella gloria.

Le anime belle di Fradeletto e di Castelnuovo se potessero leggere queste modeste strofe dell'ormai quasi canuto loro discepolo, indulgerebbero, ne son certo, alle non poche mende, letterariamente parlando, che ben saprebbero trovare in questo mio « crepuscolare » componimento; se non altro perchè riviverebbero per un istante la grande commozione provata in quel giorno della « caduta » dai loro gran cuori, di veneziano autentico il primo, e d'elezione il secondo.

Come riviverebbero di giubilo rammentando il suono delle campane « a gloria » nel dì della resurrezione della gran mole marciana, e più ancora il loro squillo festoso dopo le grandi vittorie del Piave, di Vittorio Veneto, e forse, di Lassù, i successivi lieti scampanii di San Marco per le vittorie che ci diedero l'Impero, che presto riavremo ancor più vasto e più solido con quelle nuove e più fiammanti; delle quali, dalle lontane rive del Don e del Nilo, già sentiamo in questi giorni faticosi - non più impercettibile ormai - la gran diana!

Non pochi valorosi cafoscarini della nuova generazione si stanno proprio adesso battendo da prodi per la realizzazione della più grande Italia imperiale: in terra, in cielo, in mare,



al pari dei loro predecessori nell'altra guerra che pur ci dettero la grande vittoria finale; quella non vanamente vaticinata tanti anni prima dallo scrivente, in altre odi patriottiche; quella Vittoria che altre due Venezie donò all'Italia nostra: la Tridentina e la Giulia.

Anche a questi nuovi cafoscarini, pertanto, non dispiacerà, ne son certo, udire da queste pagine del vecchio nostro Bollettino, questa storica rievocazione che ricollega il passato di noi ultramaturi col presente loro - ma anche nostro - così gravido di grandiosissimi eventi e pronubo d'insperate, definitive e fecondissime vittorie sugli esosi, inflessibili e superbi usurpatori del Mare Nostro, in combutta coi nuovi barbari delle steppe - negatori di Dio e flagello dell'umanità - che invano sperarono nel modo più subdolo e vile di conquistare l'opposta sponda di quello che la Serenissima nomava, non a torto, il « Golfo di Venezia »; e così pure tutto il Mar Nero, il Bosforo, l'Egeo, ed altre acque ancora, tepidissime... dove per secoli Venezia (con Genova, Pisa ed Amalfi) civilmente signoreggiò, difendendo non solamente la sua potenza ed il suo materiale benessere, ma anche una Fede!

Ecco perchè questo mio poetico volo su d'una pubblicazione destinata esclusivamente ad ex allievi d'una Scuola veneziana, semenzaio d'uomini soprattutto di commercio, di « banco », di materie economiche, « et similia » non è sembrato a me del tutto fuor di luogo.

Perlomeno mi sarà perdonato in vista del buon auspicio, vaticinio anzi, di Vittoria, ch'esso contiene, e che questa volta parte da Roma - già « caput mundi » - che sotto il segno del rinato Littorio non sarà in ogni caso « nulli secunda » - E così sia!

GIORGIO D'ESTE

Roma, 20 luglio 1942 - XX

## CRONACA DELL' ASSOCIAZIONE

### NOZZE

SPEZZATI rag. MARCO con CECILIA CICHERO - Pasturana (Alessandria), 18 marzo 1942 - XX.

AGUGIARO dott. RICCARDO con CLEMME THOMAS MATTIELLO - Padova, 9 maggio 1942 - XX.

Agli egregi Consoci e alle loro gentili Signore rinnoviamo fervidi auguri.

### LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Rinnoviamo l'espressione del più vivo cordoglio:

al dott. ing. CESARE ALIMENTI per la morte del padre;

al dott. prof. LINO AZZINI per la morte del padre;

al dott. ANGELO MAURA per la morte della madre.

### FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI

CANDIDA dott. prof. LUIGI, COLASANTI dott. ANTONIO, CUDINI dott. prof. GIUSEPPE, LA VOLPE dott. prof. GIULIO, POSSAMAI dott. PASQUALE per onorare la memoria del padre del dott. prof. LINO AZZINI . . .	L. 250
SLOSCHEK dott. GIOVANNI . . . . .	» 25
SPEZZATI rag. MARCO . . . . .	» 50



---

*Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita, o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale, ricordatevi del "Fondo soccorso studenti disagiati,,.*

---

## NUOVI SOCI PERPETUI

- 746 - PELLEGRINI dott. ANTONIO, da Zollino (Lecce) (già socio ordinario). Capo ufficio legale presso la Società Adriatica di Elettricità, Venezia. Venezia S. Marco, 2409 B.
- 747 - ANGERÀ dott. prof. LUCIA, da Rimini (già socio ordinario). Ordinaria di Ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane presso il R. Istituto tecnico commerciale di Feltre. Venezia, S. Polo, 2331.
- 748 - RODIGHIERO dott. cav. ROCCO, da Asiago (Vicenza). Laureato nella sezione magistrale di Economia e diritto. Già ragioniere presso il Comune di Asiago, segretario comunale da 10 anni, presidente della sezione Alpini di Asiago e presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. è ora segretario comunale a Rossano Veneto (Vicenza), insegnante di Cultura militare presso il R. Liceo Ginnasio « L. B. Brocchi » di Bassano del Grappa e presidente del Dopolavoro di Rossano Veneto. Capitano degli Alpini in congedo, ferito di guerra; Croce di guerra. Rossano Veneto, via Salute.
- 749 - MULACHIÈ dott. CARLO, da Venezia (già socio ordinario). Capo dei servizi amministrativi presso la Società Italiana Didier e collaboratore finanziario del giornale « Il Sole » per le rubriche « Borse e Mercati » e « Mercati finanziari e monetari ». Milano, viale Berengario, 19.

---

 NUOVI SOCI ORDINARI
 

---

- 1216 - DE ANNA dott. rag. SANTINA, da Carpenedo di Mestre (Venezia). Laureata in Economia e Commercio. Insegnante di materie tecniche del tipo commerciale presso la R. Scuola di avviamento professionale di Mestre. Venezia, Castello, 5779.
- 1217 - RODIGHIERO dott. rag. ROCCO, da Asiago (Vicenza) (socio perpetuo).
- 1218 - TRERÈ dott. SERGIO, da Faenza. Laureato in Lingue e letterature straniere (letteratura inglese). Castel Bolognese, via Emilia, 81.
- 1219 - BENETTI dott. ALDO, da Thiene (Vicenza). Laureato in Economia e Commercio. Collaboratore nell'industria paterna di marmellate, sciroppi, liquori. Ha partecipato alla campagna italo-etiopica in qualità di Ufficiale del Genio. Creazzo - Ponte Alto (Vicenza).
- 1220 - FEDELE dott. rag. PIETRO, da Pofi (Frosinone). Laureato in Economia e Commercio. Campagna dell'attuale guerra. Recentemente vincitore di un concorso presso le Dogane, è stato assegnato alla sede di Napoli (dove, però, si recherà dopo il congedo della sua classe). E' ora Comandante la Brigata della R. G. di Finanza di Piovene (Vicenza).
- 1221 - JARDINI dott. ANNA MARIA, da Milano. Laureata in Lingue e letterature straniere (letteratura inglese). Milano, via Monte Amiata, 3.

---



---

**FATEVI SOCI PERPETUI! Con L. 200 vi leverete l'incomodo del pagamento della quota annua; contribuirete a semplificare l'amministrazione del Sodalizio; ne aumenterete il FONDO INTANGIBILE.**

---



---



1222 - APERGI dott. rag. FRANCESCO, da Padova. Laureato in Economia e Commercio. Tenente di complemento di Fanteria, attualmente richiamato. Padova, corso Garibaldi, 2.

In seguito alla radiazione di sei soci e alla dimissione di un altro, i nostri soci restano 1215.

## MEDAGLIA D'ORO AL V. M. « ALLA MEMORIA » AL TENENTE ARTICO DI PRAMPERO

E' stata conferita la medaglia d'oro alla memoria del Cafoscarino Tenente Dott. ARTICO di PRAMPERO di Giacomo, da Udine. (Primo Gruppo Alpini Val Tagliamento - Divisione Julia), con la seguente motivazione :

Comandante di una compagnia alpina, in numerose e difficili azioni, con sereno ardimento e fede incrollabile, sapeva trasfondere nei suoi alpini il più ardito spirito aggressivo. Durante un violento attacco nemico, benchè ferito al viso, rifiutava ogni cura per rimanere alla testa del reparto dove più ferveva la lotta ; solo quando l'attacco era respinto si faceva medicare, ma non lasciava il comando della compagnia, malgrado l'ordine del medico di entrare all'ospedale. Avendo il nemico ripreso l'attacco, ritornava in linea e ancora una volta, con indomito coraggio e spirito di sacrificio, reso più evidente dal sangue che gli arrossava le recenti bende, incitava i suoi alpini, riuscendo col nobile esempio a galvanizzarne la resistenza e a respingere l'avversario, finchè una granata ne stroncava la fulgida esistenza. Valoroso combattente di due guerre, magnifica figura di eroico soldato. Monte Bescistit, Fronte greco 8-13 marzo 1941-XIX.

## BIBLIOGRAFIA

(Recenti pubblicazioni dei nostri soci)

- AMADUZZI ALDO — *Lineamenti di ragioneria I: Amministrazione economica generale delle aziende* (Roma, 1942-XX; L. 60).
- BENEDETTI UGO — *L'insegnamento delle materie tecniche negli Istituti e nelle Scuole commerciali* (in « Rivista Italiana di Ragioneria », n. 4, 30 aprile 1942-XX).
- BETTANINI ANTON MARIA — *Materie storiche nelle Facoltà di scienze politiche (osservazioni sulla relazione Valsecchi)* (in « Rivista internazionale di scienze sociali », fasc. III°, maggio 1942-XX).
- CROSARA ALDO ADOLFO — *La degenerazione plutocratica moderna nel precorritore giudizio morale del pensiero dantesco* (in « Rivista italiana di scienze economiche », n. 2, febbraio 1942-XX); *Il nostro cammino* (in « Rivista di storia del pensiero economico », fasc. 1, giugno 1942-XX); *Il fabbisogno e la sua varia grandezza nel giudizio del consumatore compratore (sulle futilità della teoria dell'utilità marginale)* (ivi); *Pantaleoni su prezzi e politicità* (ivi).
- D'ALVISE PIETRO — *Per una seria applicazione dell'art. 150 del libro del lavoro* (Estratto da « L'Amministratore giudiziario », anno XII, fasc. 3-6, del marzo-giugno 1942-XX).
- DELL'AMORE GIORDANO — *Il commercio dei prodotti agrari in Italia. Volume secondo: Le vendite collettive* (Dott. A. Giuffrè, Editore, Milano, 1942-XX; pp. XXIV-486; L. 70 nette).
- D'ESTE GIORGIO — V. p. 16.
- DE STEFANI ECC. ALBERTO — *Guerra è lavoro — La Cina nell'economia Euro-Asiatica* (in « Rivista italiana di scienze economiche », n. 1, gennaio 1942-XX); *Come si provvede alle spese di guerra — La razionalizzazione degli ordinamenti amministrativi — Mobilitazione civile* (ivi, n. 2, febbraio 1942-XX).



FANFANI AMINTORE — *Vent'anni di attività nel campo degli studi economici* (Nel XX annuale della Università Cattolica del Sacro Cuore) (in « Rivista internazionale di scienze sociali », fasc. 1, gennaio 1942-XX); *Storia economica e storia delle dottrine economiche* (A proposito di studi economici nelle Facoltà di scienze politiche) (ivi, fasc. III°, maggio 1942-XX).

FURLAN VINICIO — *La storia edilizia dal « Navale », i suoi sviluppi attuali e la sua espansione futura* (nel « Bollettino Trimestrale del Collegio Navale della G.I.L. - Venezia », n. 2, 21 luglio XX). (in « Ateneo Veneto », n. 1-2-3, gennaio-marzo 1942-XX).

GIORDANO SEN. DAVIDE — *Su la scuola medica di Salerno* (in « Ateneo Veneto », n. 1-2-3, gennaio-marzo 1942-XX); *Rassegna bibliografica* (ivi, n. 4-5-6; aprile-maggio-giugno 1942-XX).

LANZILLO AGOSTINO — *Dinamica economica di guerra* (in « Giornale degli economisti e annali di economia », n. 1-2, gennaio-febbraio 1942-XX).

LA VOLPE GIULIO — V. p. 11

LUPI GINO — *Fatti e questioni della lingua nazionale: Accordo del participio passato e uso degli ausiliari* (Estratto da « Le lingue estere », anno IX, n. 7, 1942-XX).

PANCIERA EMILIO — *L'azionariato di Stato. Studio di economia aziendale. I* (Palermo, G. B. Palumbo Editori, 1941; 8°, pp. 142, L. 15).

PIETRI-TONELLI (de) ALFONSO — *Rassegna delle pubblicazioni economiche* (in « Rivista di politica economica »); *Teorema generale dell'equilibrio economico politico-economico e corporativo* (Generalità) (CEDAM, Casa Editrice Dott. A. Milani, Padova, 1942-XX; pp. 105, L. 60); *Teoria matematica delle scelte politiche* (CEDAM, Casa Editrice Dott. Antonio Milani, Padova, 1943-XXI; pp. IX - 96, L. 30).

POMPEATI ARTURO — *Recensioni* (ne « Il Gazzettino », 6 aprile e 10 maggio 1942-XX); *Biografie* (in « Nuova antologia », fasc. 1685, 1 giugno 1942-XX).

VINCI FELICE — *I concetti statistici dell'analisi economica. Appendice: I primi cento gruppi di concetti fondamentali* (Nicola Zanichelli, Editore Bologna, 1941-XIX; pp. 97, L. 12); *L'ordinamento monetario dei grandi spazi economici* (in « Rivista bancaria, delle assicurazioni e dei servizi tributari », n. 4, aprile 1942-XX); *Nuove elaborazioni dei dati del commercio coll'estero* (in « Commercio », n. 3-4, marzo-aprile 1942-XX).

*Inviateci le vostre recenti pubblicazioni, o, comunque, precise notizie intorno ad esse per la relativa inserzione nel Bollettino.*

## PERSONALIA

(Nomine, promozioni, incarichi, ecc.)

AMADUZZI ALDO — V. p. 24.

BENEDETTI UGO — V. p. 24.

BETTANINI ANTON MARIA — V. p. 24.

BURATTI LUIGI — Sottocapomanipolo della Milizia Portuaria, da Palermo è stato trasferito oltremare. P. M. 82 P.

CAPITANI CARLO — Tenente commissario, gli è stato recentemente conferito l'avanzamento a capitano per merito di guerra, con la seguente motivazione: *Tenente di complemento richiamato, incaricato delle funzioni di capo ufficio di Commissariato del C. A. celere, durante le operazioni contro l'esercito jugoslavo, con attività inesauribile, per più giorni e più notti, assicurava in ogni contingenza il regolare funzionamento del servizio al quale era a*



capo, dimostrando eccezionale capacità organizzativa ed una tempra fisica di primissimo ordine.

*In difficilissime condizioni di rifornimento, con tempestive predisposizioni e sane iniziative, risolveva ogni situazione con intuito, prontezza e decisione, concorrendo efficacemente al felice compimento del ciclo operativo affidato alla Grande Unità, Frontiera orientale, aprile-maggio 1941-XIX.*

CHIESA DOMENICO — E' stato nominato fiduciario del Gruppo Rionale Fascista di S. Marco di Venezia.

CROSARA ALDO ADOLFO — V. p. 24.

D'ALVISE PIETRO — V. p. 24.

DELL'AMORE GIORDANO — V. p. 24.

DENTI PALMI — Dopo avere tenuta, per diversi mesi, la reggenza della Sede di Catania dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, è stato ora nominato direttore della sede di Pistoia.

D'ESTE GIORGIO — V. p. 16.

DE STEFANI ECC. ALBERTO — V. p. 24.

DI GIORGIO PAOLO — E' stato, con recente Decreto della Maestà del Re Imperatore, nominato Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia per le sue benemerenzе durante il lungo periodo del suo insegnamento. Ufficiale superiore del R. E., del Ruolo Speciale d'Onore, medaglia d'argento al V. M., due Croci al merito di guerra: della R. Marina e del R. Esercito, volontario della Grande Guerra 1915-18, distintivo di mutilato, tre volte ferito, ha combattuto strenuamente con la III<sup>a</sup> Armata Invitta (124<sup>o</sup> Reggimento Fanteria) nella regione carsica (S. Martino, Bosco Cappuccio, Sei Busi, Castelnuovo, Trincea delle Frasche), di fronte al S. Michele, sul Piave (Ca' Gamba, Ca' Pazienti, Cortellazzo) e sulle Altane di Venezia, al Comando della Difesa antiaerea.

Tessera del 1919, brevetto e medaglia Marcia su Roma, Sciarpa Littorio.

Il fratello ufficiale, medaglia d'argento al V. M., è caduto eroicamente alla presa di Gorizia (11-8-1916). Il padre, medaglia d'argento, fu reduce ferito nella battaglia di Lissa del '66 sulla Piro-Corvetta Castelfidardo.

Suo indirizzo : Lido di Venezia, via Scutari, 9 A.

FANFANI AMINTORE — V. p. 25.

FURLAN VINICIO — V. p. 25.

GENERALI GAETANO — E' direttore del Credito Italiano, sede di Bari.

GIORDANO Sen. DAVIDE — V. p. 25.

LANZILLO AGOSTINO — V. p. 25.

LA VOLPE GIULIO — V. p. 11.

LUPI GINO — V. p. 25.

PANCIERÀ EMILIO — Ha recentemente conseguito la libera docenza in Ragioneria generale ed applicata; V. pure p. 25.

PERINELLO GERARDO — E' stato nominato revisore dei conti federali della Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia.

PETRI ATTILIO — Il suo nuovo indirizzo è : Udine, via Cavour, 24.

PIETRI-TONELLI (de) ALFONSO — V. p. 25.

*Non dimenticate di comunicarci sollecitamente i cambiamenti di indirizzo e di occupazione.*

POMPEATI ARTURO — Il 10 aprile scorso ha tenuto, presso l'Ateneo Veneto di Venezia, una conversazione sul tema : La lezione di Tunisi; v. pure p. 26

RUBINI ETTORE — A decorrere dal 1° agosto 1941, è stato comandato, dal Ministero dell'Educazione Nazionale, presso la R. Soprintendenza alle Antichità d'Etruria.



SIGNORETTI VISCARDO — E' Vice direttore della S.A.E.M.A.R. (Sociedad Anonima Española de Empresas Maritimas) di Barcellona (plaza Cataluña, 7).

TRABUCCHI ALBERTO — Straordinario di Diritto civile presso il nostro Istituto, ha ottenuto, dal 29 ottobre prossimo, il trasferimento alla cattedra di Diritto civile della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Padova; il 27 maggio, il 14 e il 21 giugno scorsi, a cura della sezione provinciale di Venezia dell'Istituto nazionale di cultura fascista, ha tenuto tre conversazioni su « I nuovi Istituti nei Codici di Mussolini ».

VINCI FELICE — V. p. 26



## NECROLOGIO

MARIO FILIPPETTI

Il 5 aprile scorso, giorno di Pasqua, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, sereno e consapevole di una vita migliore, si spense a Potenza Picena, dove nacque il 1 febbraio 1867, il dott. prof. MARIO FILIPPETTI.


La sua vita fu tutta fatta di esempio e di lavoro, aperta ad ogni affezione di amicizia, ma chiusa a qualsiasi sentimento che non fosse quello del dovere.

Sotto austere sembianze, il Compianto celò sempre un'indole mite e bonaria e un cuore d'oro, sensibile ad ogni umano dolore.

Cittadino integro, esemplare, valente ed onesto sino allo scrupolo, insegnò per oltre trent'anni negli Istituti tecnici del Regno, facendo del suo lavoro tenace ed intelligente una missione di bene.

Lasciò tutto il suo cospicuo patrimonio, oltre mezzo milione, per la istituzione di borse di studio a favore dei giovani poveri nati nel comune di Potenza Picena.

L'Associazione rivolge alla cara Memoria un mesto commosso saluto e rinnova ai familiari le più vive condoglianze.





# INDICE

## *Vita dell'Istituto :*

Conferenze a Ca' Foscari . . . . .	pag. 3
Corso di cultura italiana per stranieri 1942 - XX . . . . .	3
Borse di studio e sussidi . . . . .	5
Tesi di laurea discusse nel turno speciale e nella sessione estiva dell'anno accademico 1941 - 42 - XX . . . . .	6
Esami di diploma di magistero in Economia e Diritto . . . . .	10
Convenienza economica nazionale e impiego del lavoro (Giulio La Volpe) . . . . .	11
Appendice ai " Ricordi della vecchia Ca' Foscari " in occa- sione del 40° anniversario della caduta del campa- nile di S. Marco . . . . .	16

## *Cronaca dell'Associazione :*

Nozze . . . . .	pag. 20
Lutti nelle famiglie dei soci . . . . .	20
Fondo soccorso studenti disagiati . . . . .	20
Nuovi soci perpetui . . . . .	21
Nuovi soci ordinari . . . . .	22
Medaglia d'oro al V. M. " alla Memoria , al Tenente Artico di Prampero . . . . .	23
Bibliografia . . . . .	24
Personalità . . . . .	26
Necrologi . . . . .	30

---





